

Mare nostrum

disegni di Veronica Menghi
poesia di Giulio Stocchi

Dedicato ai migranti di tutto il mondo

suite in quattro movimenti

andante grazioso

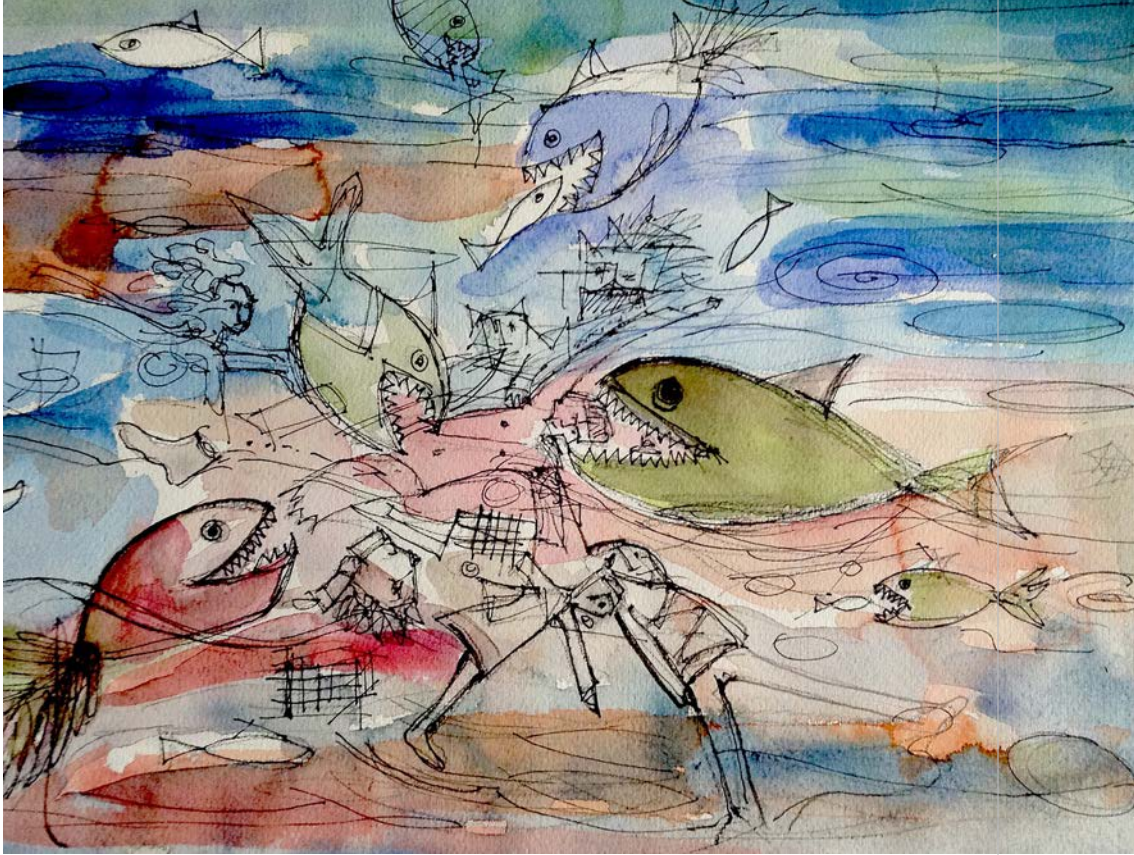
*Ormai li tirano
su a pezzi*



*dal fondo del mare
i pescatori*

*braccia
gambe
tronconi*





qualche volta una testa

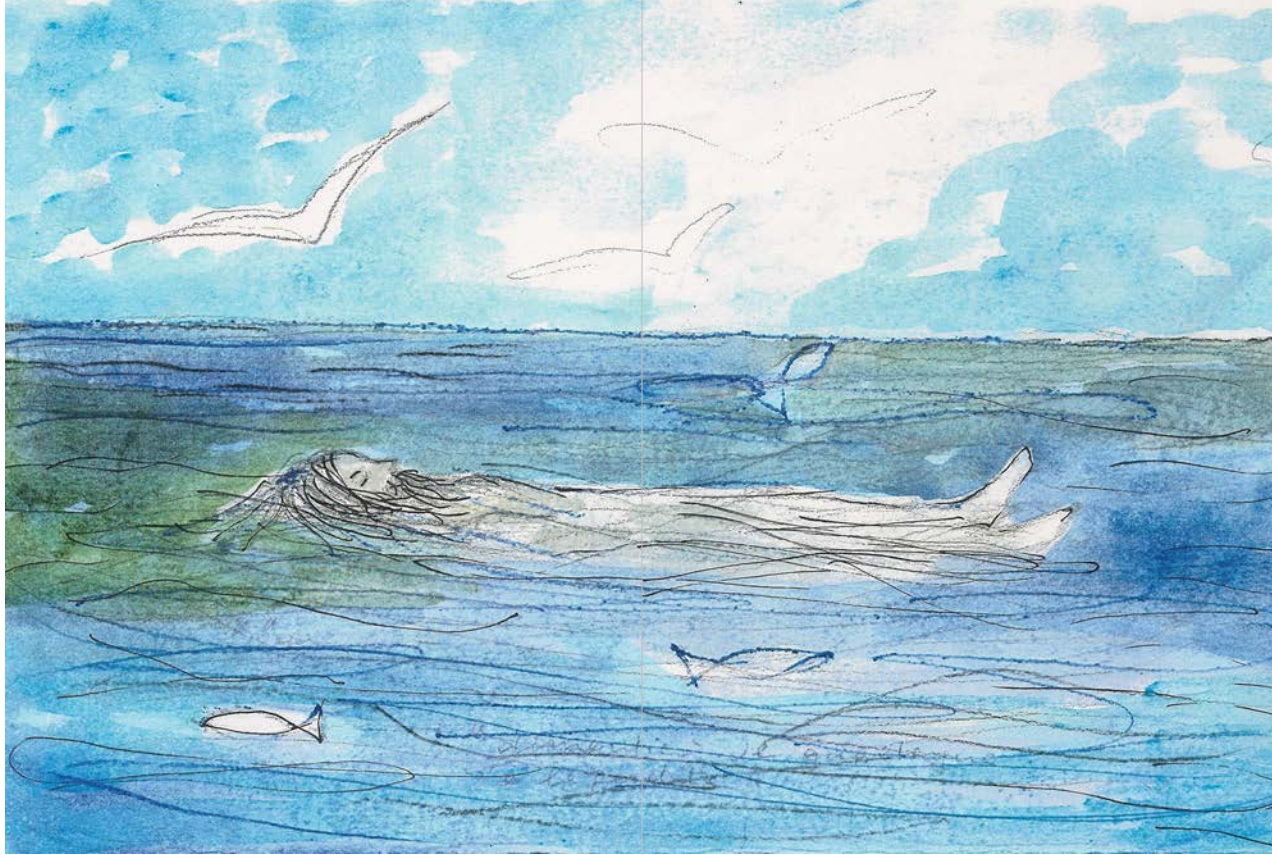
*smangiati dai pesci
incrostati di sale*

Poi li ributtano all'onda

*Il loro nome
affondò con loro*

*Hassan
Miriam
Ali*





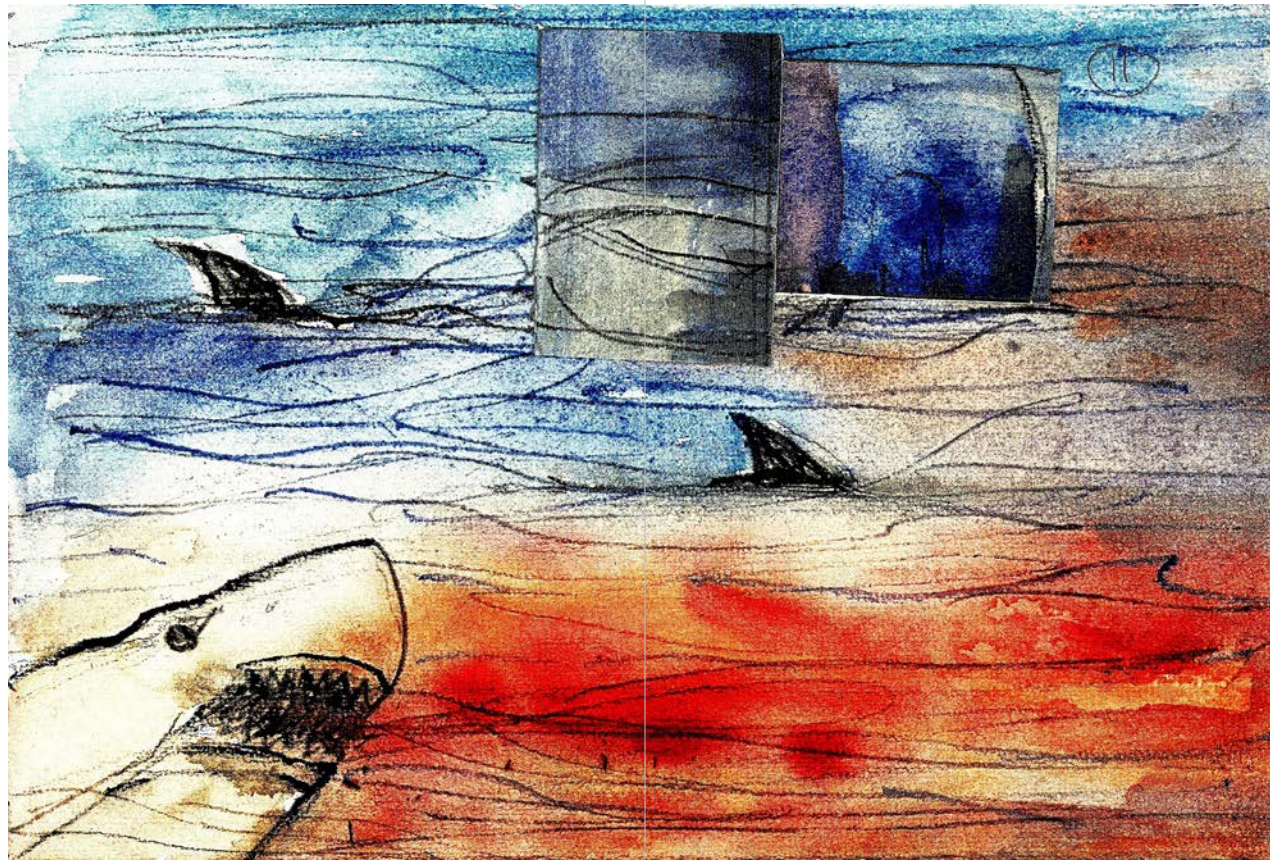
*“Fleba il fenicio”
dice il poeta*

*“dimenticò il guadagno
e la perdita”*



*La perdita
fu loro*

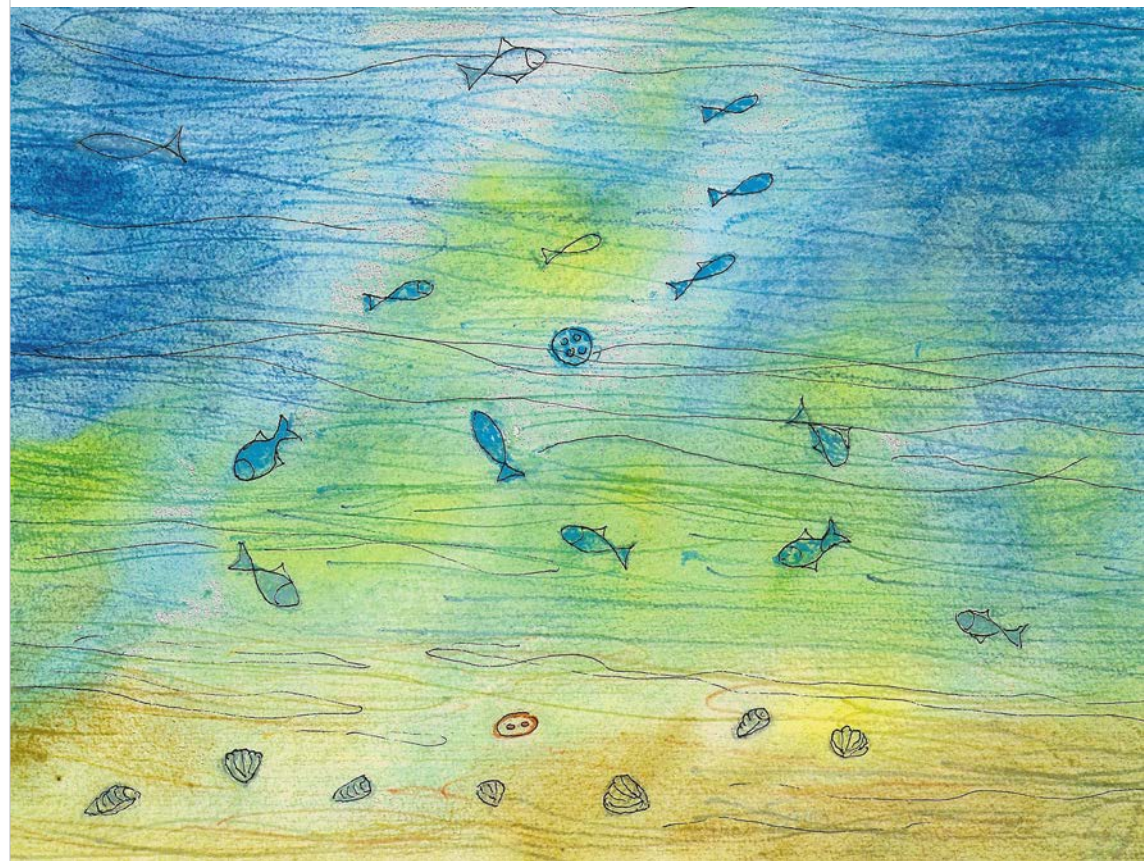
*Di altri
il guadagno*



rondò

Il mare... Mi piaceva il mare: contare le conchiglie sulla sabbia. Raccogliere i capelli e abbandonarmi a quella luce che ti abbaglia. Che ti chiama

Ci sono smagliature, percorsi oscuri, gallerie: ho la sensazione di avere perduto qualcosa di essenziale. Forse un bottone colorato, una volta





*Non ricordo più bene. Sarà il lume fioco
e il baluginò della lampada sul foglio. Comunque
la vita è strana. Mi hanno presa per mano, o forse
legata in qualche modo. Con un bacio. O un
addio. C'è il vento che cigola alla persiana*

*Limatura, ecco, ma di un ferro morto,
usurato dal tempo. A questo si riduce?
Che sia quello il resto, il guadagno, la risposta? Ma l'onda
e la risacca nelle conchiglie dell'estate, una volta*

*Dovrò andare, lo so, partire. Come tutti.
Affondare... Sì, mi piaceva il mare:
nuotare, precipitare lentamente, volare in quello
zodiaco d'ombra, senza peso, sospesa, innocente,
alla stella che trema sul fondo, all'inizio, alla sorgente*



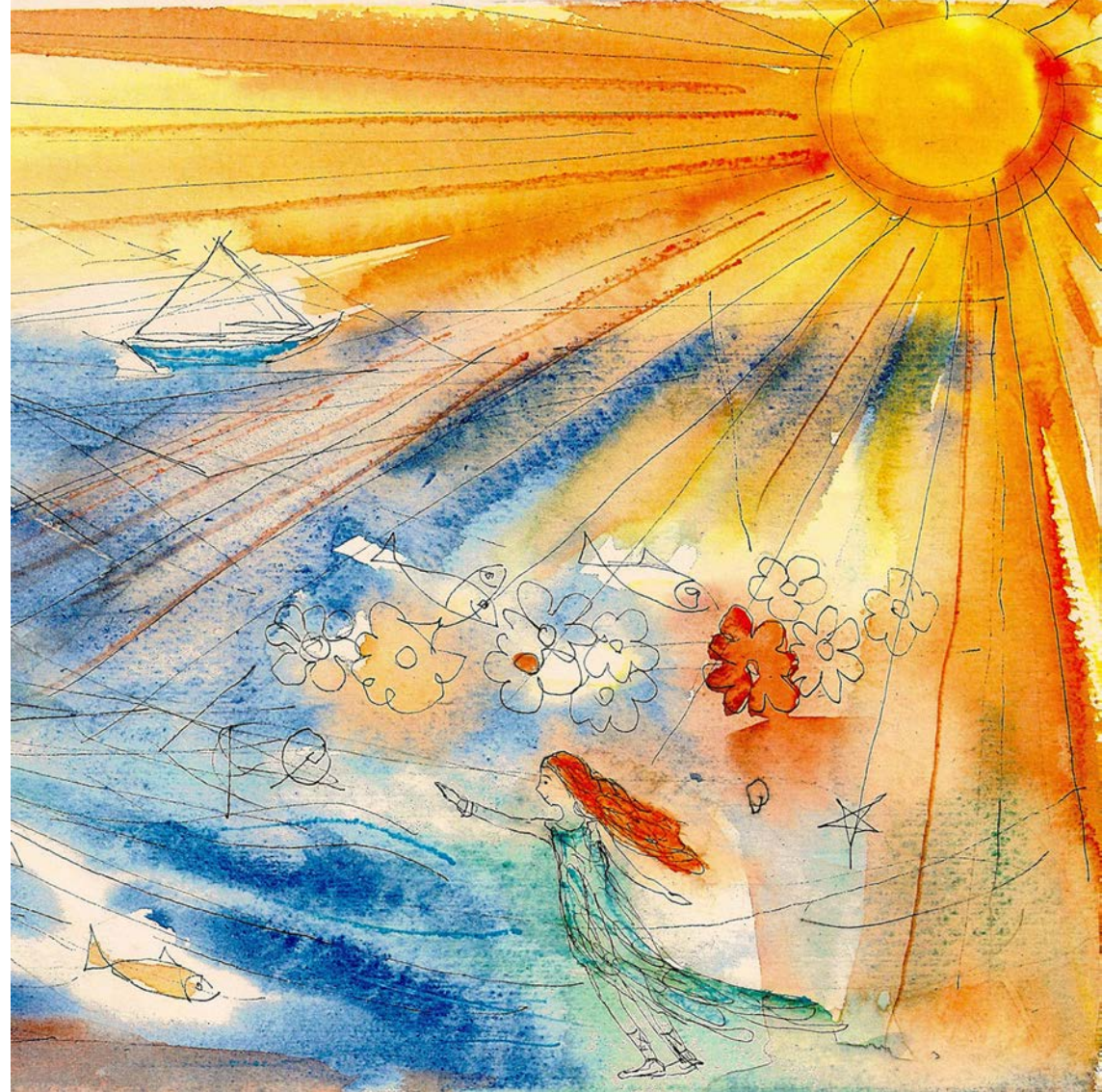
allemanda

*Ecco signora
che si confondono i tempi
le stelle i volti
dove corsi bambino
per incontrarci ancora
tu piccolina
ed io sorridente
nella clessidra che gira
nel cerchio signora
in cui da te io nacqui
per inseguire il sogno
che ci promise aurora*



corrente

*Ed ecco viene la bella portando
un sorriso un sospiro una parola
s'alza d'improvviso e sussurra il vento
siamo sulla riva di un mare aperto
la barca che scompare all'orizzonte
ha già chiamato ad affacciarsi il sole
e ride di fiori il davanzale
del mondo*



*Mare nostrum, eco di miti, culla, utero, ricordo di un tempo felice, di un tempo bambino. Mare specchio, mare cielo. Stella sopra e stella dentro. Il gommone giallo di quando eravamo piccoli. Ora **blum blum** come lo chiamano i ragazzi nigeriani, usato per attraversare questo tratto di mare, insidiosa strada acquatica. Mare nostrum insanguinato.*

Si la vita è strana, è una danza, una ruota. Lì c'è chi cade. Per sempre. Guarda giù e si butta, sente il richiamo di una voce, è lo spirito dell'acqua che esige sacrificio. E c'è chi non sente nulla. Ma la donna dai capelli rossi è ancora capace di placare gli spiriti delle acque perché sa ascoltare il verso della natura, ricorda il tempo felice e lo riporta in una giornata assolata salutando i viaggiatori del mondo.

Martina Stipi

Note Biografiche

Veronica Menghi è nata a Milano dove svolge il suo lavoro di pittrice. Il suo impegno intellettuale e civile l'avvicina al poeta Giulio Stocchi con cui realizza un ciclo di opere ispirate al poema "In Tempo di Guerra".

Partecipa a numerose mostre e Biennali di pittura e incisione in Italia e all'estero.

Pubblica diverse edizioni di libri d'artista stampate da grafica Upiglio fra le quali un lavoro su Pinocchio con il poeta Giacomo Trinci.

Recentemente ha realizzato un documentario su suo padre Architetto Roberto Menghi.

www.veronicamenghi.com

Giulio Stocchi è nato nel 1944. Ha studiato filosofia all'Università Statale di Milano e recitazione all'Accademia dei Filodrammatici.

La sua attività poetica pubblica è iniziata nel 1975. Da allora, e per molti anni, i suoi palcoscenici sono stati le piazze, le fabbriche occupate, le manifestazioni popolari; oggi i teatri, le sale di conferenza, le università: ma sempre caratterizzando la sua poesia per un originalissimo contatto con il pubblico.

Particolarmente attento alle valenze sonore della poesia, Stocchi ha pubblicato diversi dischi compreso **La cantata rossa per Tall el Zaatari** con la musica di Gaetano Liguori.

Fra le sue opere principale: **Compagno poeta, L'altezza del gioco e Quadri di un'esposizione.**

Fa parte del Club Psòmega che unisce artisti, filosofi, scienziati nello studio del pensiero inventivo. Ha partecipato con suoi saggi e poesie ai vari volumi collettivi.

Martina Stipi è nata nel 1972 a Desenzano del Garda, vive e lavora a Brescia come consulente legale per richiedenti protezione internazionale. Scrittrice di fiabe, fra cui ha pubblicato nel 2015 con Liberedizioni Brescia un piccolo racconto "Samba L'Amico dei Serpenti" illustrato dall'artista Veronica Menghi. Amante dell'Africa Nera, si occupa inoltre di progetti culturali in Senegal.

Questa piccola edizione nasce dal desiderio di portare alla luce in una visione poetica e lirica un dramma che coinvolge tutti nel nostro Mare Mediterraneo.

Con l'auspicio che questo lavoro possa essere una presa di coscienza e un momento di riflessione.

Veronica Menghi

*progetto grafico
Deborah Strozier*

p e r c o r s i
CULTURA e PROMOZIONE SOCIALE